GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MARTEDÌ 23 SETTEMBRE — **NUM. 234**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2650** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Segusino per la sua separazione dalla sezione elettorale di Valdobbiadene, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Segusino ha 112 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Segusino è separato dalla sezione elettorale di Valdobbiadene, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Treviso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2651** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Magnano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Salussola, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Magnano ha 125 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Magnano è separato dalla sezione elettorale di Salussola, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2652** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Miggiano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Tricase, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Miggiano ha 109 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Miggiano è separato dalla sezione elettorale di Tricase, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Lecce.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2653** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Montefiorito per la sua separazione dalla sezione elettorale di Morciano di Romagna, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Montefiorito ha 102 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Montefiorito è separato dalla sezione elettorale di Morciano di Romagna, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Forlì.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2654** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di San Costanzo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mondolfo, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Costanzo ha 177 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Costanzo è separato dalla sezione elettorale di Mondolfo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il Numero **2655** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Santa Cristina Gela per la sua separazione dalla sezione elettorale di Piana dei Greci, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Santa Cristina Gela ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Santa Cristina Gela è separato dalla sezione elettorale di Piana dei Greci, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Palermo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

Il N. **MCCCCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Regio decreto 15 ottobre 1875, n. 2758 (Serie 2ª);

Vista la deliberazione della Camera di commercio in data 13 agosto 1884;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per la elezione dei componenti la Camera di commercio ed arti di Cremona, il mandamento di Casalbuttano è staccato dalla sezione elettorale di Soresina, e costituirà una nuova sezione elettorale che avrà sede in Casalbuttano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 agosto 1884.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRACCIÙ.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1884, in base alla legge 3 luglio ultimo scorso, n. 2463 (Serie 3ª), è stato concesso l'aumento dell'annuo stipendio da lire 2000 a lire 2200 ai seguenti pretori di 2ª categoria, a datare dal 1° luglio suddetto:

Vicini Sesto, pretore di Fornovo di Taro;
Mattioli Luigi, id. di Montegiorgio;
Eccli Alberigo, id. di Valstagna;
Guzzoni Aurelio, id. di Gavirate;
Felici Francesco, id. di Palombara Sabina;
Silva Giuseppe, id. di Novi di Modena;
Celestino Vincenzo, id. di San Marco in Lamis;
Spezia Tullo, id. di Barge;
Desideri Pietro, id. di Peccioli;
Terra Abrami Federico, id. di Castelnuovo della Daunia;
De Leonardis Giuseppe, id. di Sava;
Del Guasta Cesare, id. di Castelnuovo dei Monti;
Grifoni Lodovico, id. di Montefiascone;
Lobetti-Bodoni Francesco, id. di Revello;
Carrara Pietro, id. di Gardone;
Tinti Teodoro, id. di Castellarano;
Pievatolo Angelo, id. di Offida;
Rapallo Luigi, id. di Fara Sabina;
Olivero Marc'Antonio, id. di Borgo San Dalmazzo;
Liverani Ettore, id. di Bagnacavallo;
Ferrari Manfredo, id. di Lugo;
Linguiti Alberto, id. di Contursi;
Pagliani Luigi, id. di Valentano;
D'Adamo Michele, id. di Lacedonia;
Scoccia Alceste, id. di Città di Castello;
Baretta Ernesto, id. di Aosta;
Arnaud Giacomo, id. di Crescentino;
Feraudi Giovanni, id. di Pancalieri;
Martini Benedetto, id. di Pavone Canavese;
Guaschino Francesco, id. di Casteggio;
Zani Antonio, id. di Castelfiorentino;
Covezzi Guarino, id. di Bazzano;
Lombardi Achille, id. di None;
Fontana Teresio, id. di Benevagienna;
Rubino Ambrogio, id. di Montù Beccaria;
Fogaccia Filippo, id. di Cornegliano d'Alba;
Valdemarca Giovanni, id. di Crevacuore;
Perdoni Ettore, id. di Villanova Solaro;
Porri Italo, id. di Borgonure;
Sartorio Romeo, id. di Garlasco;
Chioda Gabriele, id. di Chiavenna;
Bandello Gioacchino, id. di Minervino Murge;
Bonato Giuseppe, id. di Omegna;
Mancini Francesco, id. di Pratola Peligna;
Di Colloredo Ugo, id. di Peveragno;
Cecchi Pilade, id. di Fosdinovo;
Armentano Francesco, id. di Petilia Policastro;
Fantin Giovanni, id. di Bellano;
Pancotto Leonardo, id. di Grossotto;
Conio Domenico, id. di Cairo Montenotte;
Guerra Antonio, id. di Atripalda;
Boraschi Giuseppe, id. di Castelnuovo di Sotto;
Cassitto Alberto, id. di Santa Croce di Morcone;
Arfini Fermo, id. di Sermide;
Campitelli Raffaele, id. di Barcellona Pozzo di Gotto;
Marchi Paolo, id. di Galeata;
Combi Francesco, id. di Carpineti;
Casu Bachisio, id. di Nuoro;
Tanganelli Ulisse, id. di Poppi;
Nucci Tommaso, id. di Fabriano;
Botti Luigi, id. di Villafalletto;
Benucci Guglielmo, id. di Amelia;
Villanis Tiburzio, id. di Quart;
Milani Viviano, id. di Strongoli;
Do Lago Giovanni, id. di Longarone;
Mossa Francesco, id. di Taggia;
Fusinato Angelo, id. di Adria;
Ciarrocchi Riccardo, id. di Vergato;
De Lorenzi Francesco, id. di Loreo;
Rieppi Antonio, id. di Fonzaso;
Monza Galasso, id. di Soresina;
Colloca Francesco, id. di Oppido Mamertina;
Loffredo Giovanni, id. di Colle Sannita;
Mura Gavino, id. di Tonara;
Conto Pietro, id. di Ariano nel Polesine;
Vorluni Luigi, id. di Sant'Eufemia d'Aspromonte;
Suino Domenico, id. di Felizzano;
Palmana Camillo, id. di Roma (6° mandamento);
Sabatini Domenico, id. di Positano;

Degli Uberti Vincenzo, id. di Capriati al Volturno;
Trinchera Giacomo, id. di Grottaglie;
Laurora Luigi, id. di Molfetta;
Raffo Carlo, id. di Celano;
Da Ros Angelo, id. di Romagnano Sesia;
Perfetti Giuseppe, id. di Nicastro;
Pierazzuoli Pietro, id. di Firenzuola;
Graziani Francesco, id. di Briatico;
Pelati Pietro, id. di Borgomasino;
Sansone Francesco, id. di Alvito;
Dal Pian Luigi, id. di Pordenone;
Rosini Sebastiano, id. di Montevarchi;
Monda Luigi, id. di Cassano Murge;
Zerlotto Giuseppe, id. di San Pietro Incariano;
Negri Paolo, id. di Carpignano Sesia;
Baldinotti Salvatore, id. di Mirabella Eclano;
Granata Giovanni Battista, id. di Caltagirone;
Bambini Orazio, id. di Budrio;
Lo Giudice Carmelo, id. di Randazzo;
Pasqualini Crescentino, id. di Sogliano al Rubicone;
Vandoni Felice, id. di Tradate;
Puglisi-Allegra Michele, id. di Castroreale;
Fantini Ferdinando, id. di Forenza;
Lorusso Pietro, id. di Monopoli;
Alippi Alipio, id. di San Severino Marche;
Strinati Giuseppe, id. di Fanano;
De Maria Eugenio, id. di Gassino;
Gavassini Carlo, id. di Candia Lomellina;
Gaiba Giovanni, id. di Minerbio;
Viva Antonio, id. di Apricena;
Grasselli Giovanni, id. di Sestola;
Ricci Agostino, id. di Civitella di Romagna;
De Benedictis Gaetano, id. di Cerisano;
Santicchi Giulio Cesare, id. di Cuglieri;
Sichi Giulio, id. di Poggio Renatico;
Cosentino Nicola, id. di Mammola;
Rossi Francesco, id. di Stilo;
Leonardi Natale, id. di Canicattì;
Battù Eligio, id. di Morozzo;
Martinelli Achille, id. di Loreto Aprutino;
Tallarico Nicola, id. di Santa Severina;
Venturi Carlo, id. di Montalto Marche;
Battistella Giuseppe, id. di Ferrara (1° mandamento);
Conforti Gaetano, id. di Aprigliano;
Scotti Luigi, id. di Bagnone;
Tondini Fausto, id. di Clusone;
Stasi Ernesto, id. di Arce;
Viglio Giovanni, id. di Sommariva Bosco;
Meschia Ambrogio, id. di Canzo;
Caggiano Silvio, id. di Martano;
Carboni Antonio, id. di Sutri;
Gessa Diana Ferdinando, id. di Nurri;
Tilli Antonio, id. di Amatrice;
Menegazzi Giovanni, id. di Orta Novarese;
Russo Giacomo, id. di Carini;
Pedrazzi Augusto, id. di San Felice sul Panaro;
Suppa Emanuele, id. di Volturara Eppula;
Fornaci Giacomo, id. di Bracciano;
Puca Antonio, id. di Vietri di Potenza;
Pezzati Marcantonio, id. di Favara;
Angeloni Raffaele, id. di San Ginesio;
Basevi Lazzari, id. di Cantù;
Cimino Giuseppe, id. di Santa Lucia del Mela;
Serafini Enrico, id. già titolare del mandamento di Trapani, in aspettativa per cause di salute, conservando durante la medesima l'annuo assegno di lire 666 66;
Bozzi Pietro, id. di Oriolo;
Baccini Diomede, id. di Santo Stefano di Camastra;
Riviera Lazzaro, id. di Preseglie;
Mortara Cesare, id. di Casalmaggiore
Pelagatti Angelo, id. di Coriano;
Bollini Vincenzo, id. di Campagnano;
Eccli Luigi, id. di Castellamare del Golfo;
Pizzoni Calimerio, id. di Viadana;
Bongioanni Giuseppe, id. di Assoro;
D'Agostino Nicolò, id. di Grotteria;
Galli Zuccaro Domenico, id. di Rotondella, applicato alla Direzione generale del Fondo pel culto;
Astraudi Pietro, id. di Radda;
Serpieri Ugo Italo, id. di Campiglia Marittima;
Aloisi Edoardo, id. di Aulla;
Chiereghin Pier Aurelio, id. di Merate;
Verdelli Luigi, id. di Iseo;
Antonioli Gio. Maria, id. di Gargnano;
Romoli Luigi, id. di Sondrio;
Grossi Federico, id. di Isola del Giglio;
Milano Nicola, id. di Andretta;
Leuratti Livio, id. di Nonantola;
De Gaetani Vincenzo, id. di Sant'Angelo di Brolo;
Impeduglia Salvatore, id. di Tortorici;
Gallo Tommaso, id. di Calvello;
Campanile Antonio, id. di Buccino;
Vitagliano Vincenzo, id. di Matera;
De Libero Emanuele, id. di Montecorvino Rovella;
Fazzari Giuseppe, id. di Sorrento;
Peroni Ottavio, id. di Luino;
Pozzo Giuseppe, id. di Demonte;
Donadoni Giovanni, id. di Bagnolo Mella;
Garino Giovanni, id. di Oulx;
Ragazzi Benedetto, id. di Arcevia;
Ceschin Luigi, id. di Paliano;
Poloni Edoardo, id. di Codigoro;
Stella Luigi, id. di Ploaghe;
Pastore Guglielmo, id. di Tossicia;
Piccolo Lipari Giuseppe, id. di Bivona;
Nuccio Grillo, Salvatore, id. di Bagheria;
Salvi Talete, id. di Rionero in Volture;
Semeria Giovanni, id. di Calice al Cornoviglio;
Maggiore Augusto, id. di Zogno;
Valeggia Prospero, id. di Cropani;
Sozzi Giuseppe, id. di Cortemiglia;
Dore Umberto, id. di Villanova Monteleone;
Fano David, id. di Corio;
Bossoni Pietro, id. di Piadena;
Martini Giulio Giovanni, id. di Fivizzano;
Mancinelli Augusto, id. di Sant'Agata di Puglia;
Filippi Gio. Battista, id. di Gignod;
Uberti Giuseppe, id. di Pisogne;
Ferrua Pietro, id. di Trino;
Giraldi Luigi, id. di Valmontone;
Varesi Aristide, id. di Collagna;
Fusco Nicola, id. di Palata;
Marsoni Giovanni, id. di Vilminore;
Fumagalli Napoleone, id. di Porlezza;
Chiappano Luigi, id. di Loiano;
Console Epifanio, id. di Bronte;
Manfredi Alfredo, id. di Tricase;
Ripalta Luigi, id. di Prazzo;
Frizzi Agostino, id. di Lari;
Troisi Pasquale, id. di Pietraperzia;
Wagner Oreste, id. di Paglieta;
Di Donna Donato, id. di Mesagne;
De Simone Oronzo, id. già titolare del mandamento di Vietri di Potenza, in aspettativa per cause di salute, conservando durante la medesima l'annuo stipendio di lire 666 66;
De Ninno Domenico, id. di Genzano di Potenza;
Andreassi Ferdinando, id. di Polla;
Del Pizzo Salvatore, id. di Riccia;
Penta Ottavio, id. di Roccasecca;
Aldisio Giorgio, id. di Misilmeri;
Goggioli Giuseppe, id. di Castel Bolognese;
Azzinnari Gaetano, id. di Bagnoli Irpino;
Bellone Eligio, id. di Verzuolo;
Ciani Federico, id. di Acerenza;

Gardini Filippo, id. di Pescina;
Giupponi Francesco, id. di San Germano Vercellese;
Cantilena Luigi, id. di Maniago;
Cegan Angelo, id. di Santa Maria Maggiore;
Viesti Ignazio, id. di Mottola;
Biuso Biagio, id. di Palagonia;
Bolognini Adolfo, id. di Borbona;
Delponte Cataldo, id. di Orbassano;
Carletti Carlo, id. di Gissi;
Civitelli Francesco, id. di Avigliano;
Lusardi Achille, id. di Corte Olona;
Plevani Francesco, id. di San Giorgio Lomellina;
Ferrante Giuseppe, id. di Monte San Giuliano;
Bosetti Carlo Giuseppe, id. di Maccagno Superiore;
Tinti Pacifico, id. di Fiumefreddo Bruzio;
Vernetti Giovanni, id. di Strambino;
Gesuè Vincenzo, id. di San Mauro Forte;
Mastrocinque Raffaele, id. di Termoli;
Mortati Tommaso, id. di Cariati;
Rizzi Antonio, id. di San Sosti;
Guidinali Giuseppe, id. di Polistena;
Sale Rodolfo, id. di Bondeno;
Duprè Onorato, id. di Loreto;
Cagnoni Giuseppe, id. di Millesimo;
Breda Tommaso, id. di Vestone;
Ranza Giovanni, id. di Dogliani;
Verdi Clodomiro, id. di Bevagna;
Puglisi Bisani Salvatore, id. di Scordia;
Bottoni Giuseppe, id. di Fiamignano;
Colleoni Giuseppe, id. di Trescorre Balneario;
Brunelli Antonio, id. di Casoli;
Alessandrelli Francesco, id. di Turi;
Ciabattini Augusto, id. di Ceglie Messapico;
Silvagni Giov. Maria, id. di Moggio Udinese;
Carnevale Luigi, id. di Cigliano;
Calvi Guido, id. di San Salvatore Monferrato;
Poggi Pietro, id. di Carpeneto;
Mendini Arturo, id. di Cocconato;
Rimini Dario, id. di Dongo;
D'Aversa Agostino, id. di Baselice;
Bottigliero Salvatore, id. di Frosinone;
Fornaciari Luigi, id. di Volpedo;
Canepa Giulio, id. di Sartirana Lomellina;
Zanoli Marco, id. di Copparo;
Berzi Luigi, id. di Noli;
Gaddi Francesco, id. di Santa Croce di Magliano;
Ramunni Cataldo, id. di Capurso;
Tramonte Giuseppe, id. di Castellaneta;
Liani Lanfranco, id. di Santo Stefano del Comelico;
Moratti Giovanni Battista, pretore del mandamento di Borgocollefegato, in aspettativa per cause di salute, conservando durante la medesima l'annuo assegno di lire 666 66;
Berton Antonio, id. di Gagliano del Capo;
Ricci Emilio, id. di Morgex;
Venturi Giovanni, id. di Tirano;
Chieri Pericle, id. di Mistretta;
Rizzi Gustavo, id. di Cavarzere;
Breviglieri Carlo, id. di Agnone;
Folchini Luigi, id. di Tursi;
Borgia Diamante, id. di Gubbio;
Rogeri Giuseppe, id. di Serracapriola;
Borgazzi Pier Romeo, id. di Oschiri;
Luparia Pompeo, id. di Vico Canavese;
Poli Giulio, id. già titolare del mandamento di Latronico, in aspettativa per cause di salute, conservando durante la medesima l'annuo assegno di lire 666 66;
Croce Luigi, id. di Tenda;
Mattei Francesco, id. di Baressa;
Copperi Carlo, id. di Lipari;
Pasinetti Francesco, id. di Todi;
Medaglia Luigi, id. di Paullo Lodigiano;
Ghisalberti Giuseppe, id. di Sampeyre;
Stile Giovanni, id. di Ariano di Puglia;
Amey Luigi, id. di Bormio;
Rizzoni Cesare, id. di Occhiobello;
Scotti Giuseppe, id. di Sciolze;
Sisti Emilio, id. di Lesa;
Minervini Nicola, id. di Sant'Anastasia;
Salvi Benedetto, id. già titolare del mandamento di Maddalena, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante la medesima l'annuo assegno di lire 666 66;
Martini Francesco, id. di Riesi;
Epifania Alfonso, id. di Arienzo;
Scamacca Consoli Fabio, id. di Ragusa Inferiore;
Rebecchi Raffaele, id. di Capracotta;
Toschi Alfonso, id. di Sassa;
Guzzanti Francesco, id. di Vittoria;
Lombardi Luigi, id. di Gioia de' Marsi;
Lagorio Giovanni, id. di Leno;
Battolla Cesare, id. di Portoferraio;
Bertoglio Gian Francesco, id. di Govone;
Ghirardi Giustino, id. di Vicoforte di Mondovì;
Formosa Achille, id. di Marsiconuovo;
Giannini Emilio, id. di Andora;
Marletta Agatino, id. di Avola;
Montalto Pasquale, id. di Soriano;
Parmiani Arturo, id. di Binasco;
Rossi Luigi, id. di Ovada;
Scarlata Francesco, id. di Ravanusa;
Milcovich Giovanni, id. di Popoli;
Piccinni Giovanni, id. di Ginosa;
Cenzatti Camillo, id. di Asolo;
Buzzaccarini Giovanni Battista, id. di Asiago;
Cancellieri Domenico, id. di Santo Stefano di Camastra;
Florioli Domenico, id. di Breno;
Pedrazzi Benedetto, id. di Formigine;
Scavo Benedetto, id. di Vernole;
Buresti Vittorio, id. di Orbetello;
Cavarra Corrado, id. di Amantea;
Boina Arturo, id. di Traversetolo;
Forziati Giovanni Battista, id. di Montepeloso;
De Luca Francesco, id. di Naro;
Becherucci Andrea, id. di San Vito Romano;
Mangani Zeferiele, id. di Scilla;
Villani Giuseppe, id. di Salice Salentino;
Focacci Pietro, id. di Pitigliano;
Caria Giovanni Maria, id. di Bolotana;
Gammarano Giuseppe, id. di Serradifalco;
Uleri Arrica Giuseppe, id. di Aritzo;
Pinna Salvatore, id. di Gavoi;
Sapori Ovidio, id. di Sant'Agata Feltria;
Sabbia Angelo, id. di Bassignana;
Redditi Noè, id. di Bedonia;
Rinaldi Ferdinando, id. di Leonessa;
Crisafi Francesco, id. di Calascibetta;
Perugini Antonio, id. di Piperno;
Bonuzzi Pietro, id. di Locana;
Lenotti Alessandro, id. di San Damiano Macra;
Angiolini Angelo, id. di Palma Montechiaro;
Guardione Raffaele, id. di Castelbuono;
Ficai Veltroni Giuseppe, id. di Rocca San Casciano;
Citi Luigi, id. di Flumeri;
Martelli Tommaso, id. di Arquata del Tronto;
Celasco Tito, id. di Castelletto d'Orba;
Clerici Bagozzi Carlo, id. di Barbianello;
Barbaro Marco, id. di Montese;
Cavallaro Giovanni Battista, id. di Murazzano;
Giglioli Pietro, id. di Montefiorino;
Fosconi Francesco, id. di Cervia;
Bitetti Gaetano, id. di Deliceto;
Toffoletti Antonio, id. di Azeglio;
Aletta Federico, id. di Sant'Antioco;
Amoretti Oreste, id. di Piazza al Serchio;
Sichi Enrico, id. di San Miniato;

Bonazzi Riccardo, id. di Abbiategrasso;
Bonacini Federico, id. di Terranova di Sicilia;
Dal Bovo Guglielmo, id. di Medicina;
Bernardi Giuseppe, id. di Genazzano;
Condestaule Michele, id. di Tonco;
Borri Giuseppe, id. di Ticineto;
Elmi Elmo, id. di Giuncarico;
Pucci Giovanni, id. di Veroli;
Scarienzi Arnaldo, id. di Belluno;
Cerutti Pietro, id. di Bovegno;
Adelasio Ferdinando, id. di Ornavasso;
Mossa Alfonso, id. di Montefalcone;
Mauro Francesco, id. di Aragona di Sicilia;
Torres Luigi, id. di Castelvecchio Subequo;
Fara Alberico, id. di Cannobio;
Tosi Enrico, id. di Castropignano;
Peloso Paolo Francesco, id. di Maratea;
Galvagni Eugenio, id. di Settimo Vittone;
Desti Brancatelli Gaetano, id. di Bianco;
Federici Leopoldo, id. di Seminara;
Solaro Federico, id. di Gragnano;
Isalberti Girolamo, id. di Vallecorsa;
Forgione Francesco Saverio, id. di Corleto Perticara;
Cocchia Enrico, id. di Trivento;
Porrati Giuseppe, id. di Boscomarengo;
D'Elia Domenico, id. di Tricarico;
Zavattaro Guglielmo, id. di Bosa;
Piergianni Francesco, id. di Cantalupo;
Loredani Partesotti Italo, id. di Arboro;
Trulli Pasquale, id. di Copertino;
Piccirilli Carlo, id. di Esperia;
Venturini Angelo, id. di Paola;
Checchini Antonio, id. di Torriglia;
Gadda Antonio, id. di Aggius;
Nobili Fedele, id. di Almese;
Bocca Giovanni Saverio, id. di Cavaglià;
Arcella Raffaele, id. di Civitella Roveto;
Gobbi Antonio, id. di Petralia Sottana;
Guida Nicola, id. di San Vito dei Normanni;
Mammana Francesco, id. di Sortino;
Sandi Lorenzo, id. di Fiano;
Caraffini Alessandro, id. di Volpiano;
Bellati Enrico, id. di Gerola;
Marchettini Mariano, id. di Nocera Umbra;
Farneti Pietro, id. di Castelnuovo di Garfagnana;
Galli Emilio, id. di Santhià;
Levi Alberto, id. di Casalborgone;
Pirozzi Gio. Battista, id. di Volturara Irpina;
Votano Giuseppe, id. di Teora;
Piola Giuseppe, id. di Montalbano di Elicona;
Presani Valentino, id. di Mombello;
Vaccaro Vullo Emanuele, id. di Marineo;
Giottoli Francesco, id. di Eraclea Cattolica;
Bindi Giuseppe, id. di Bisenti;
Licheri Giovanni, id. di Jerzu;
Gianni Saverio, id. di Siniscola;
Bruno Alessandro, id. di Ormea;
Barcelloni Corte Antonio, id. di Agordo;
Antiga Pietro, id. di Ronco Scrivia;
Landolina Mario, id. di Granmichele;
Zambrano Callisto, id. di Mineo;
Pitò Eugenio, id. di Ottaiano;
Franchini Vincenzo, id. di Argenta;
Bonomi Aurelio, id. di Chiusa Sclafani;
Gatti Alcide, id. di Scopa;
De Aloysio Ugo, id. di Introdacqua;
Mazzoni Alessandro, id. di Bono;
Oliva Giuseppe, id. di Cittanuova;
Giambra Salvatore, id. di Davoli;
Fornasari Andrea, id. di Arcisate;
Sciuto Maugeri Silvestro, id. di Belpasso;
Rinaldi Giuseppe, id. di Decimomannu;
Mozzi Giuseppe, id. di Vistrorio;
Mendaia Gerardo, id. di Greve;
Furnari Michele, id. di S. Fratello;
Casanova Luigi, id. di Bubbio;
Palma Vincenzo, id. di Paternopoli;
Bonicelli Contardo, id. di Pescopagano;
Stefanini Domenico, id. di Petralia Soprana;
Moramarco Domenico, id. di Nereto;
Valerio Santo, id. di Galatone;
Rocca Cesare, id. di Castellabate;
Zoffili Fausto, id. di Corneto Tarquinia;
Stefanini Emilio, id. di Bagnorea;
Stecchini Domenico, id. di Ponte dell'Olio;
Comparetti Francesco, id. di Laureana di Borellò;
Tedeschi Mariano, id. di Menfi;
Carleschi Vittore, id. di Mogoro;
Tassi Ludovico, id. di Fonni;
Tinti Tito, id. di Ruffano;
Sassi Alberto, id. di Castelsardo;
Sonza Maurizio, id. di Bonefro;
Cecchetti Romeo, id. di Bannio;
Pellegrini Benedetto, id. di Brienza;
D'Astore Giulio, id. di Cagnano Varano;
Campetti Giuseppe, id. di Filadelfia;
Lazotti Corrado, id. di Mandas;
Marini Cesare, id. di Cirò;
Ciani Emilio, id. di Castronovo di Sicilia;
Rosi Bernardini Gaetano, id. di Calatafimi;
Bellini Tommaso, id. di Sambuca Zabut;
Caputi Francesco, id. di Santa Ninfa;
Crupi Giuseppe, id. di Pantelleria;
Mazzoni della Stella Leopoldo, id. di Bagno di Romagna;
Campiani Giuseppe, id. di San Giovanni in Fiore;
Boccaccio Eugenio, id. di Triora;
Cuzzaniti Rosario, id. di San Cataldo;
Tolva Donatangelo, id. di San Giovanni in Galdo;
Rusconi Cesare Alessandro, id. di Nepi;
Osma Cesare, id. di Buriasco;
Marfori Agostino, id. di Massafra;
Mazzardi Pietro, id. di Torricella Peligna;
Del Bello Florindo, id. di Longobucco;
Nicodemo Nicola, id. di Castelfranco in Miscano;
Lucerna Andrea, id. di Favignana;
Dagna Camillo, id. di Rocchetta Ligure;
Di Gregorio Carmelo, id. di Troina;
Bertoletti Carlo, id. di Assisi;
Zoboli Marcello, id. di Marciana Marina;
Nozzoli Federico, id. di Arsoli;
Amoretti Giacomo, id. di Bagnasco;
Scaetta Silvio, id. di Matelica;
Banti Leopoldo, id. di Santa Margherita Belice;
Bertoglio Luigi, id. di Barlassina;
Forno Giulio, id. di Tresnuraghes;
Craca Giuseppe, id. di Orani;
Leati Scipione, id. di Brisighella;
Solima Domenico, id. di Grotte.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 21 settembre alla mezzanotte del 22.

Provincia di ASCOLI.

Un caso seguito da morte nel lazzaretto di Fermo in un individuo proveniente da Napoli.

Provincia di BERGAMO.

Quattro casi a Bergamo, tre dei quali nella casa di pena; due a Fondra e Treviglio; uno a Bolgare, Calcinate, Calvenzano, Colognola, Ghisalba, Grassobio, Orio, Spirano, Stezzano. Quindici morti.

Provincia di CASERTA.

Due casi a Mariglianello; uno a Cancello e Arnone, Caserta e Marigliano — Due morti.

Provincia di CHIETI.

Quattro casi a Quadri.

Provincia di CREMONA.

Tre casi a Montecremasco; due a Dovera e Santa Maria della Croce; uno a Romanengo — Cinque morti.

Provincia di CUNEO.

Sei casi a Cuneo; due a Castelletto Stura e a Dronero; uno a Carrù, Centallo, Magliano Alpi, Racconigi, Rocca de' Baldi e Vicoforte — Sei morti.

Provincia di FERRARA.

Tre casi a Copparo.

Provincia di GENOVA.

Spezia. — Trentatre casi e sette morti; nelle frazioni nove casi. Quattro casi sospetti a Genova; tre a Mignanego; due a Busalla e Cornigliano; uno a Portovenere e Sarzana. Cinque morti.

Provincia di MASSA.

Un caso a Minucciano.

Provincia di MILANO.

Un caso a Milano (circondario esterno).

Provincia di MODENA.

Un caso a Frassinoro, Montefiorino e Rignano. Due morti.

Provincia di NAPOLI.

Napoli. — Dalla mezzanotte del 21 settembre a quella del 22. Morti 82 e 70 dei giorni precedenti. Nuovi casi 251, così ripartiti: San Ferdinando 14, Chiaia 13, San Giuseppe 13, Montecalvario 16, Avvocata 15, Stella 8, San Carlo all'Arena 10, Vicaria 61, San Lorenzo 8, Mercato 36, Pendino 29, Porto 28.

(In provincia) — 7 casi a Torre Annunziata, 12 a Resina, 5 a Castellammare, 4 a Barra e Portici, 3 ad Afragola, Casoria e Ponticelli, 2 a San Giovanni a Teduccio, 1 a Boscotrecase, Caivano, Cardito, Casalnuovo, Pian di Sorrento, Pozzuoli, San Pietro a Patierno, Secondigliano, Soccavo e Torre del Greco; 17 morti.

NB. Il prefetto di Napoli aveva spedito ieri il bollettino colla consueta esattezza, ma per errore telegrafico furono attribuiti ventun casi alla sezione Pendino invece di quarantuno.

Provincia di PARMA.

Cinque casi a Parma, uno a Colorno, Golese e Roccabianca; quattro morti.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Due casi a Castelnuovo nei Monti, uno a Boretto e Rubiera; tre morti.

Provincia di ROMA.

Un caso a Roma in un individuo che, proveniente da Maccarese, fu ricoverato nell'ospedale di Santo Spirito, d'onde fu trasportato al lazzaretto, e vi morì. Furono sequestrate anche le persone che ebbero contatto coll'infermo in Santo Spirito.

Provincia di ROVIGO.

Due casi a Crespino e Villanova Martesana, uno a Polesella. Tre morti.

Provincia di SALERNO.

Due casi a Pellezzano.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 24

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni ministeriali del 26 dicembre 1871;

Constatati alcuni casi di colera in vari punti del litorale del Golfo di Napoli,

Decreta:

Art. 1. I trattamenti contumaciali, previsti dall'ordinanza n. 20 del 2 corrente saranno applicati alle navi in partenza da oggi in poi da tutti i porti e scali del litorale continentale del Golfo di Napoli.

Art. 2. Il lazzaretto di Nisida continuerà ad essere tenuto in istato di isolamento per lo sconto delle quarantene delle navi che vi si dirigeranno.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Roma, il dì 22 settembre 1884.

Pel Ministro: MORANA.

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Viste le disposizioni in vigore sulla Pubblica Istruzione;

Veduto il decreto Ministeriale 16 settembre corrente che differisce, sino a nuove disposizioni, gli esami nelle scuole secondarie classiche, tecniche e normali delle provincie di Napoli e Genova;

Considerando che qualche altra provincia non è ancora in perfetta condizione di pubblica salute e che per le quarantene marittime è necessariamente indugiato agli insegnanti il transito alle isole,

Decreta:

La sessione autunnale degli esami di ammissione, riparazione e licenze nelle scuole secondarie classiche e tecniche e nelle scuole normali, è rimessa per tutte le provincie del Regno (meno Genova e Napoli) al 15 ottobre prossimo venturo.

I provveditori agli studi cureranno la esecuzione del presente decreto.

Roma, 22 settembre 1884.

Per il Ministro: MARTINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Venne inviato questo telegramma-circolare sulla *Gara d'onore*:

Roma, 22 settembre 1884.

Ai prefetti del Regno,

« È fuori dubbio che per le condizioni sanitarie di talune « provincie del Regno, i più degli inscritti alla gara d'o- « nore nelle lettere italiane, tra i licenziati dai Licei non « verrebbero in Roma a prendervi parte nel termine asse- « gnato dalla circolare 10 luglio 1884, e così l'esperimento « perderebbe assai di valore. Ho pertanto determinato che « questa gara indetta per i giorni 5, 12 del prossimo otto- « bre, sia rimandato a tempo meglio opportuno.

« *Pel Ministro*: MARTINI. »

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

L'epoca del Congresso dell'Esposizione internazionale fillosserica avrà luogo in Torino il 20 ottobre prossimo, alle ore 12.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 21 corrente in Anguillara Veneta, provincia di Padova, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 22 settembre 1884.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* constata che il punto principale del convegno di Skierniewice è il riavvicinamento intimo tra la Russia e l'Austria-Ungheria.

La Germania, dice il foglio renano, non aveva bisogno di fare evoluzioni a questo riguardo. Essa si trovava nei migliori termini tanto colla Russia che coll'Austria-Ungheria. L'importante è adunque il ristabilimento dell'accordo fra la monarchia degli Absburgo e quella degli Czars.

Come conseguenza di questo riavvicinamento, i due imperi, poco stante così ostili l'uno all'altro, cesseranno di essere vicendevolmente gelosi e di combattersi sordamente nella penisola dei Balkani. E questo sarà il risultato più diretto e più grande del convegno dei tre imperatori.

Il *Moniteur Egyptien* ha, come è noto, pubblicata una decisione del Consiglio dei ministri che sospende l'ammortizzazione del debito. Tutte le somme eccedenti il servizio dei cuponi cesseranno di essere versate alla cassa del Debito, e saranno invece consegnate al ministro delle finanze.

Tale decisione fu comunicata a tutti e singoli i commissari del debito dal ministro delle finanze.

Nella sua lettera ai commissari del debito, pubblicata nel foglio ufficiale, il ministro delle finanze espone la situazione finanziaria dell'Egitto, la quale alla fine di ottobre presenterà un disavanzo di 33 mila lire egiziane.

Poi il ministro dice: « Non potendo procurarci nuovi fondi, e non volendo sospendere il pagamento degli stipendi, delle spese di amministrazione, nè quello del tributo alla Porta, il Consiglio dei ministri crede di operare nell'interesse generale, sospendendo gli acquisti pubblici per l'ammortizzazione del debito unificato, acquisti fatti in conformità delle raccomandazioni dei controllori generali, contenute nella relazione dei medesimi ai rispettivi governi nel 1882.

« Questa questione fu discussa alla Conferenza di Londra, dove la sospensione degli acquisti non incontrò alcuna obiezione da parte di taluni plenipotenziari, e fu interamente approvata dagli altri.

« Così, onde assicurare l'andamento regolare delle amministrazioni, e fondando la decisione sua sul parere dei controllori e dei plenipotenziari alla Conferenza, il Consiglio dei ministri ha creduto di dover pregare i governatori delle provincie che hanno entrate fisse, il direttore generale delle dogane e l'Amministrazione europea delle ferrovie egiziane, di pagare al ministero delle finanze, gli uni al 25 ottobre, e gli altri fino al 15 ottobre, tutte le somme eccedenti quelle necessarie per il pagamento dei prossimi cuponi del debito privilegiato e del debito unificato, cioè le somme assegnate per gli acquisti pubblici destinati all'amministrazione del debito unificato.

« Dopo le date indicate, i governatori e le Amministrazioni suddette ripiglieranno il pagamento diretto della totalità delle entrate alla Cassa del debito ».

La lettera conchiude dichiarando che questa risoluzione fu presa onde far fronte alla situazione eccezionale presente, la quale richiedeva una decisione immediata per lo interesse generale.

Lo stesso giorno della pubblicazione della detta risoluzione nel foglio ufficiale, il presidente del Consiglio dei ministri fece chiamare i signori Money e Vetzera, i soli membri della Cassa del debito pubblico che si trovino attualmente al Cairo, e, dopo avere loro notificata la deliberazione del Consiglio dei ministri, soggiunse che il ministero farebbe fronte ai disavanzi che potessero presentarsi alla scadenza dei prossimi cuponi del debito privilegiato e dell'unificato, al 15 ottobre ed al 1° novembre venturi.

Disse ancora Nubar pascià ai commissari, che erano già state mandate istruzioni ai governatori delle provincie, ingiungendo loro di procedere alla esazione delle imposte specialmente destinate al servizio del debito, nonchè delle entrate risultanti dai prodotti delle ferrovie e dei telegrafi, e dei dazi doganali del porto di Alessandria.

Commentando le precitate notizie relative alla Amministrazione finanziaria egiziana, il *Morning Post* giudica che la deliberazione del Consiglio dei ministri implichi una arbitraria violazione della legge di liquidazione.

Il principio fondamentale su di cui questa legge riposa, sembra al *Morning Post* turbato. A meno che, esso dice, le potenze non sieno state preventivamente consultate e che esse abbiano approvato la linea di condotta che fu approvata.

Al pubblico inglese non dispiacerà, dice il citato giornale, di conoscere questa novità la quale può sperarsi che significhi che il governo intende di entrare nella via di una politica vigorosa e di azione. Ma in fuori del caso contemplato, devesi aspettare una protesta delle potenze.

Il *Morning Post* non dubita che la nuova risoluzione sia dovuta al parere di lord Northbrook.

Il *Times*, in un suo articolo di fondo, dice che se il provvedimento adottato in Egitto non è stato sanzionato dalla Conferenza, parecchi plenipotenziari lo hanno tuttavia approvato e che nessuno di loro lo ha positivamente condannato.

Al *Daily Telegraph* poi annunziano dal Cairo che gli uomini politici indigeni e quelli che si occupano di affari si mostrano generalmente soddisfatti della sospensione dell'ammortamento; mentrechè invece v'ha una irritazione profonda d'animo nella colonia estera, la quale opina che il provvedimento non possa che arrecare un sollievo effimero e presagisce una serie di atti della medesima specie tra i quali figurerà la riduzione dell'interesse. La sospensione dell'ammortamento si considera inoltre come un gran primo colpo arrecato all'internazionalità dell'Egitto.

Rispondendo alle critiche sollevate dalla sospensione dell'ammortamento, lo *Standard* scrive di essere contento che le ispirazioni evidentemente personali dei fogli francesi, mentre danno della varietà e della vivacità ai loro attacchi, nocciano singolarmente alla efficacia delle loro dimostrazioni.

Il *Daily News* approva la risoluzione che fu presa e dice che le proteste dei commissari della Cassa del debito non avranno più che un valore platonico.

La *Pall Mall Gazette* si esprime così: « L'importante in questo fatto è che lord Northbrook ha toccata la legge di liquidazione, e che le operazioni prescritte da questa legge internazionale sono state sospese senza che siasi per ciò chiesto od ottenuto il consenso delle tredici altre potenze.

« È molto più agevole sopprimere il fondo di ammortizzazione di quello che staccare il cupone. Ma l'una cosa produrrà l'altra. Soltanto il primo passo è difficile, e quantunque il cupone sia protetto dai tribunali internazionali — protezione di cui non godeva il fondo di ammortamento — lo staccare il cupone diventerà facile dopo la soppressione del fondo.

« Il cupone deve senza ritardo essere staccato, e dalle proteste che sono conseguite alla soppressione del fondo di ammortizzazione, operatasi al Cairo col nostro consenso, noi possiamo farci una idea delle altre proteste e delle opposizioni che conseguiranno allo stacco del cupone. »

Non si hanno notizie nuove importanti dalla China.

L'ammiraglio Courbet si trova sempre all'ancoraggio di Matsu, dove stava per giungere il trasporto partito da Saïgon con sei compagnie di fanteria marina e cogli approvvigionamenti per la squadra.

La China aveva incorporato una quantità di stendardi neri nelle divisioni di truppe destinate ad operare sul confine del Tonkino. Si pensava anche ad opere di fortificazione per proteggere Pekino contro un colpo di mano.

Sul fiume Min i chinesi stavano riparando le fortificazioni danneggiate dalle artiglierie dell'ammiraglio Courbet, e tornavano a riporvi in batteria dei cannoni Krupp.

Quanto alle voci corse di una mediazione, la *Pall Mall Gazette* si dichiara in grado di smentire le voci corse di pratiche iniziate dalla China per nuovi negoziati e di un prossimo viaggio di Li-Fong-Pao a Parigi con una missione pacifica. Il foglio inglese assicura che, dopo il fatto di Fu-Tcheu, la China non ha mosso verbo per una mediazione, e che, ora come ora, essa è meno disposta della Francia ad agire in questo senso.

Aggiunge la *Pall Mall Gazette* che il prossimo viaggio di Li-Fong-Pao tenderà piuttosto a Pekino che a Parigi, da che il di lui successore è già stato nominato, e si troverà probabilmente a Berlino fra sei settimane.

La stampa inglese ha ripetutamente denunziata la debolezza della squadra britannica nelle acque dell'Indo-Cina.

Per dare una soddisfazione a questi richiami, l'ammiragliato ha dato ordine che si rechi in quei paraggi una delle più potenti corazzate della flotta inglese, l'*Agamennon*, con torri, a ridotto centrale, quattro cannoni da trentotto tonnellate (30 centimetri di calibro), undici da 15 centimetri, quattro di piccolo calibro e dieci mitragliatrici. La *Agamennon* sposta 8510 tonnellate, ed ha una forza motrice di 6360 cavalli.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 22. — Ieri vi furono 6 decessi di colera a Marsiglia e 3 a Tolone.

NEWY, 22. — Il partito nazionale fece una grande dimostrazione a Castlewallan. Ne seguirono risse. La polizia caricò la folla. Vi furono parecchi feriti. Si fecero alcuni arresti.

BREGENZ, 22. — Ieri l'imperatore Francesco Giuseppe fece brevi visite alla famiglia granducale di Baden nell'isola di Mainau, ai sovrani del Würtemberg a Friedrichshafen ed alla principessa Luigi di Baviera a Lindau. L'imperatore ritornò alle cinque pomeridiane a Bregenz.

Dopo il banchetto di Corte, di 62 coperti, l'imperatore partì da qui, prendendo la ferrovia dell'Arlberg, applaudito dalla folla.

PORDENONE, 22. — Il Re, con i generali Ferrero e Cosenz, arriverà qui venerdì per assistere alle manovre finali di cavalleria, e ripartirà domenica.

LONDRA, 22. — Corre voce che il principe di Bismarck verrà sabato ad Abergwilly (Paese di Galles), a visitare il principe di Galles.

I giornali credono che la spedizione del Sudan sarà ridotta a minori proporzioni, benchè si mettano in dubbio le annunziate vittorie di Gordon.

Il *Daily News* dice che i trasporti di truppe sul Nilo sono sospesi.

Il *Times* ha da Fu-Tcheu che manifesti chinesi offrono 30,000 taels per la distruzione di ogni vascello francese, 5000 per la testa di Courbet, e 200 per ogni testa di ufficiale.

BRUXELLES, 22. — Un manifesto del borgomastro dice essere dovere di ogni buon cittadino di obbedire alla legge scolastica; le dimostrazioni sulle pubbliche vie sono proibite; le prossime elezioni comunali forniranno armi legali per combattere una legge che compromette l'insegnamento.

PIREO, 21. — È arrivato il piroscafo *Washington*, addetto al servizio idrografico. A bordo tutti bene.

TORINO, 22. — Alle 2 pom. fu inaugurata la Giuria pel conferimento del premio internazionale per le applicazioni elettriche. Sono intervenuti gli onorevoli Grimaldi, Villa, Sambuy, Berti presidente della Giuria, Voigt professore a Monaco di Baviera, Potier ingegnere delle miniere a Parigi, Wartmann professore a Ginevra, e Weber professore del Politecnico di Zurigo.

L'onorevole Ministro salutò e ringraziò gli stranieri che accettarono di essere membri della Giuria; rammentò il suo predecessore Berti, lodandolo per avere, con savio intendimento, istituito un premio internazionale a cui si associò il municipio di Torino. Conchiuse augurandosi vantaggio per la scienza dal giudizio della Giuria.

Il sindaco salutò i congressisti a nome di Torino. I due discorsi furono vivamente applauditi.

In seguito il Ministro invitò i giurati a costituirsi. Il prof. G. Ferraris assunse la presidenza provvisoria.

TORINO, 22. — Nell'aula dell'Università fu inaugurato il Congresso sericolo e bacologico, coll'intervento dell'on. Grimaldi, del prefetto, del sindaco, dell'on. Villa, del comm. Miraglia, di molti congressisti, della stampa e del pubblico. Parlarono applauditi l'onorevole Siccardi pel Comitato promotore, il sindaco, conte di Sambuy, e l'onorevole Grimaldi. Questi lodò lo scopo del Congresso, e dichiarò che si ripromette utili risultati dagli studi e dalla esperienza dei congressisti. Concluse con parole di ammirazione per Torino. (*Applausi vivissimi*)

L'on. Grimaldi si recò poscia a presenziare l'inaugurazione dei lavori della Giuria per l'Esposizione di elettricità.

BERLINO, 22. — L'imperatore è partito verso mezzodì per Euskirchen per assistere alle manovre dell'ottavo corpo di esercito. Quindi le voci sparse di un accidente toccato all'imperatore sono inesatte.

RIO-JANEIRO, 21. — Il piroscafo *Scrivia*, della Società Raggio, è partito diretto pel Mediterraneo.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Ecco il telegramma che, per ordine di Sua Maestà il Re, il generale Pasi trasmise al Comitato centrale romano dei veterani 1848-49:

« Monza, 20 settembre.

« S. M. il Re, a cui ho avuto l'onore di presentare il telegramma di Vostra Signoria, ha gradito vivamente i sentimenti con esso esternati, e mi onora dello incarico di ringraziare la Signoria Vostra, e pregarla di rendersi interprete della sovrana riconoscenza verso codesto Comizio.

« *Generale* Pasi. »

— La Presidenza dell'Associazione costituzionale romana ricevette questo telegramma:

« *Presidente Associazione costituzionale* — Roma.

« S. M. il Re m'incarica ringraziare l'Associazione costituzionale romana dell'affettuoso telegramma indirizzato alla Maestà Sua il 20 settembre. L'Augusto Sovrano vuole pure che io significhi a codesta Associazione quanto sia rimasto sensibile al riverente pensiero che essa rivolgeva alla gloriosa memoria di Vittorio Emanuele nell'anniversario della liberazione di Roma.

« *Il Ministro:* Visone. »

— Ecco il telegramma che fu spedito dalla Società *Reduci Italia e Casa Savoia*:

« *A S. M. il Re.*

« Monza.

« L'Associazione militare, cui concedeste l'alto onore di assumere il titolo della Vostra Dinastia, esultante pel prodigio che salvò Vostra preziosa vita, anima della patria, e quella dell'Augusto Vostro Fratello, prorompe unanime nel grido: « Dio protegge il Re e la eroica Stirpe Sabauda. »

Il Presidente
« Nicola Gigli, colonnello. »

E S. M. si degnò di far pervenire alla Società la seguente risposta:

« *Al signor Presidente della « Società Reduci Italia e Casa Savoia. »*

« Roma.

« Segreteria particolare
« di S. M. il Re.

« Ho l'onore di ringraziare codesta Associazione, in nome del Re, pei sentimenti da essa espressi a S. M. per il soggiorno fatto nella città di Napoli durante l'infierire del cholera.

« L'Augusto Sovrano, nell'affettuoso pensiero di cotesta Società, ebbe una prova di più della devozione che la medesima professa alla Dinastia, e dei vincoli indissolubili che uniscono gl'italiani in una sola famiglia.

« Con perfetta considerazione,

« *Per il Ministro*
« U. Rattazzi. »

Beneficenza. — Nella *Nazione* di Firenze del 23 corrente si legge:

Il ricco e munificente signor Gustavo Hagerman, il quale dimora nella celebre villa Salviati da lui acquistata, si presentava ieri all'onorevole nostro sindaco e gli consegnava lire 2000, pregandolo a volerle inviare al sindaco di Napoli per soccorrere le famiglie povere colpite dal cholera in quella città.

Il principe Corsini, ringraziando l'egregio donatore si affrettava di inviare quella somma al sindaco di Napoli.

— La stessa *Nazione* annunzia che, il Comitato dell'Unione Liberale Monarchica di soccorso ai colpiti dal cholera a tutto il 22 corrente ha spedito le seguenti somme:

A Napoli	L.	9,500
A Spezia	»	3,000
In Garfagnana	»	1,000
A Busca e provincia di Cuneo	»	1,000
A Berceto e provincia di Parma	»	500
Totale	L.	15,000

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'Esposizione Generale Italiana a Torino

Vuoi per la copia dei concorrenti, vuoi per la serietà dei produttori che vi prendono parte, interessanti promettono di riuscire i concorsi speciali promossi dal Ministero d'Agricoltura a favore delle varie industrie agrarie in mostra a Torino. La gara fra i produttori di vino; la gara fra i privati pel miglioramento negli animali domestici; la gara fra i Corpi morali per incoraggiamento all'industria, oramai prevalente fra noi, del bestiame bovino; la gara fra i costruttori di essiccatoi pei cereali, ci paiono meritevoli della più grande attenzione.

Da parecchi anni il problema del più perfetto e semplice mezzo di stagionatura artificiale è studiato, e vari sistemi di essiccazione dei cereali si son visti, ed anco incoraggiati con premi, nei concorsi regionali agricoli di Lodi, Forlì, Alessandria. Qui a Torino v'ha l'esca di due diplomi e tremila lire per ciascuno ai due migliori modelli. Gli esperimenti ci diranno se a questo quesito dell'essiccamento dei cereali s'è potuto dare una soluzione. Certo è intanto che non mancano alla Mostra diversi tipi di essiccatoi per cereali, e che a profitto della meccanica agraria e dell'agricoltura vediamo esercitato assai bene il talento dei nostri costruttori.

In congegni siffatti due requisiti ci paiono indispensabili. Prima di tutto le dimensioni non grosse e il prezzo non sproporzionato ai mezzi della generalità degli agricoltori. Poi una relativa facilità d'esercizio, economia nello sviluppo del calore o modico consumo di combustibile.

I concorrenti a questo concorso speciale promosso dal Ministero sono 15, se abbiam contato bene. Due presentano apparecchi per l'essiccazione del riso; gli altri apparecchi per l'essiccazione dei cereali in genere.

Cominciando da quello inventato, costruito ed esposto dal Sordi di Lodi, e venendo a quelli della ditta Nicoli-Apolloni-Bonato di Padova e del Corradini di Torino, gli apparecchi in discorso mirano tutti allo scopo di ottenere la perfetta essiccazione dei cereali. Le prove, che si terranno nel mese venturo, potrebbero sbugiardare il giudizio a noi inspirato dalla semplice osservazione di questi congegni; e però sarebbe prudenza tacere e aspettare. Tuttavia, e volendo attenersi al criterio sopra accennato circa i requisiti voluti in apparecchi siffatti, ci pare che l'essiccatoio semifisso del Corradini potrebbe presentare la somma maggiore di vantaggi.

C'è, ad esempio, un tipo locomobile su quattro ruote, che, a prima vista, si direbbe più semplice di quello del Corradini. Ma, osservato ben bene, nella tramoggia che riceve il cereale, nel distributore che lo fa passare nella cassa di essiccazione, nell'aria calda che sale mentre il grano discende col movimento incessante delle reti metalliche disposte a piani inclinati, nel fumo che passa traverso i tubi nell'interno della cassa, nel dispendio di forza occorrente per metterlo in azione, appare troppo e troppo complicato, a parte la circostanza del soverchio dispendio di forze per esercitarlo, tanto che nasce il dubbio che possa adottarsi facilmente, specie dai medi e piccoli proprietari.

Belli parimenti i due tipi di essiccatoi locomobili del Beolghi di Vigevano e della ditta Nicoli-Apolloni-Bonato di Padova, molto più che in essi non vediamo proscritto il sistema del focolare pneumatico Boltri, un sistema che in addietro fu censurato parecchio, a motivo che si credeva che il cereale, attraversato dai prodotti della combustione, potesse acquistare un odore non grato. Il dubbio circa l'utilità pratica di questi due tipi di essiccatoi locomobili potrebbe forse giustificarsi col fatto che il cereale difficilmente verrebbe essiccato uniformemente, dovendo assoggettarsi a temperature diverse, secondo gli scomparti più vicini e più lontani dal focolare.

Gli essiccatori del Chiazzari e del Sordi risponderanno allo scopo, non vogliamo dubitarne. Però si casca nel guaio, se non delle complicazioni, delle dimensioni ragguardevoli, dimensioni che portano necessariamente con sè un prezzo non esiguo, poco compatibile colle condizioni di fortuna della maggior parte dei nostri agricoltori.

L'essiccatoio del Corradini, per contro, si affaccia subito come il più adatto per la sua piccolezza stessa. Messo alla prova si vedrà se e come potrà darci il cereale perfettamente e uniformemente essicato. Ma questo è certo intanto che, preso nel suo insieme, tenendo conto, ripetiamo, delle dimensioni non grandi, della specialità del focolare in cui può bruciarsi qualunque sorta di combustibile, della possibilità di smontare facilmente l'essiccatoio e rimontarlo, dell'esercizio punto dispendioso, bastando un solo uomo, e potendosi, quel che più preme, essiccare in una giornata più di settanta ettolitri di grano turco, valutando la spesa a 15 o 20 centesimi per ettolitro, l'apparecchio Corradini è proprio quello che più si accosta al tipo desiderato, e, tra parentesi, alle richieste e ai bisogni delle medie e piccole proprietà agricole, nonchè dei poveri comuni rurali.

(Continua)

G. ROBUSTELLI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	24,3	14,6
Domodossola	piovoso	—	25,3	16,1
Milano	3[4 coperto	—	25,5	16,2
Verona	coperto	—	28,6	16,5
Venezia	1[4 coperto	calmo	25,7	18,0
Torino	coperto	—	24,6	15,4
Alessandria	1[2 coperto	—	25,8	16,4
Parma	3[4 coperto	—	25,8	17,2
Modena	nebbioso	—	26,8	16,4
Genova	piovoso	legg. mosso	23,0	18,0
Forlì	1[2 coperto	—	26,1	15,5
Pesaro	sereno	legg. mosso	22,9	15,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	22,0	17,0
Firenze	caliginoso	—	25,8	16,0
Urbino	1[2 coperto	—	24,5	15,5
Ancona	sereno	calmo	25,2	19,0
Livorno	coperto	calmo	25,0	17,4
Perugia	nebbioso	—	24,9	14,4
Camerino	1[4 coperto	—	23,5	15,2
Portoferraio	coperto	legg. mosso	23,6	17,8
Chieti	sereno	—	24,7	16,3
Aquila	sereno	—	24,0	11,2
Roma	nebbia fitta	—	25,5	15,0
Agnone	sereno	—	26,3	12,9
Foggia	1[4 coperto	—	29,2	16,3
Bari	sereno	calmo	22,7	15,5
Napoli	sereno	calmo	24,2	17,2
Portotorres	1[4 coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,2	13,0
Lecce	sereno	—	24,6	16,9
Cosenza	sereno	—	25,8	14,0
Cagliari	1[4 coperto	agitato	28,0	18,0
Tiriolo	sereno	—	21,5	11,7
Reggio Calabria	sereno	calmo	23,2	20,0
Palermo	nebbioso	calmo	27,3	15,4
Catania	sereno	calmo	25,6	17,9
Caltanissetta	sereno	—	23,8	12,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24,0	—
Siracusa	1[4 coperto	calmo	26,0	17,7

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 settembre 1884.

In Europa pressione piuttosto bassa sul mare del nord, discesa a' 755 mm. sui Paesi Bassi. Ebridi 747. Transilvania 766.

In Italia, nelle 24 ore, qualche pioggia al nord-ovest del continente; cielo sereno. Centro e sud barometro leggermente disceso, al nord temperatura leggermente diminuita.

Stamani cielo nuvoloso sull'Italia superiore, deboli correnti meridionali; barometro variabile da 762 a 765 mm. dal nord all'estremo sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi del 3° quadrante; cielo generalmente nuvoloso, con qualche pioggia, specialmente al nord.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
22 SETTEMBRE 1884.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,3	764,2	763,6	764,8
Termometro	16,6	24,1	23,9	18,7
Umidità relativa	90	57	60	83
Umidità assoluta	12,59	12,57	13,18	13,38
Vento	N	W	SSW	calmo
Velocità in Km.	21,0	15,0	14,5	0,0
Cielo	nebbia fitta bassa	cumuli densi	nuvoloso	nuvoloso poche stelle

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 24,6; - R. = 19,68; Min. C. = 15,0 - R. = 12,00.
Pioggia in 24 ore, mm. 5,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 22 settembre 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1884	—	—	—	—	96 67 ½, 70	—	96 68 ½	96 72	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	99 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 70	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	463 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1004 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	—	—	497 25	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	599 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	471 25	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1071 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	536 50	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	1542 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	256	—	—	—	—	—	599 25	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	400 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 37 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0/0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1884) 96 70, 96 72 ½, 96 75 fine corr.
Banca Generale 556 fine corr.
Azioni immobiliari 599, 599 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 20 settembre 1884:
Consolidato 5 0/0 lire 96 775.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 605.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 783.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 493.

V. Trocchi, *presidente*.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

RIASSUNTO DELLA SITUAZIONE del dì 10 del mese di settembre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . » 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 277,105,057 37
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 224,369,952 43	242,467,724 71	242,467,724 71
	Cambiali e boni del Tesoro id. maggiore di 3 mesi	» »		
	Cedole di rendita e titoli	» 556,721 78		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 17,541,050 50		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 30,199,718 44
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 145,876,318 10	153,928,370 65
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 6,806,251 90	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 1,245,800 65	
Crediti *				» 95,221,444 56
Sofferenze				» 5,196,597 78
Depositi				» 385,356,636 41
Partite varie				» 71,876,212 86
			Totale	L. 1,261,351,762 78
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,665,215 44
			Totale generale	L. 1,263,016,978 22

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 34,452,000 »
Circolaz. biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 490,725,503 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 48,147,546 75
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 71,901,214 87
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 385,356,636 41
Partite varie	» 29,599,366 62
Totale	L. 1,260,182,267 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,834,710 57
Totale generale	L. 1,263,016,978 22

Distinta della cassa e riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 176,422,552 90
Argento	» 65,390,338 58
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 250,308 84
Biglietti già consorziali L. 8,504,182 — Biglietti di Stato L. 16,521,125	» 25,025,307 »
Totale della riserva	L. 267,088,507 32
Fondo metallico pel cambio biglietti per c/ del Tesoro: oro L. 1,328,510; argento L. 97,745	» 1,426,255 »
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 8,523,480 05
Biglietti già consorziali ritirati per c/ del Tesoro	» 66,815 »
Cassa	L. 277,105,057 37

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,504,225	L. 75,211,250 »
da » 100	1,431,272	» 143,127,200 »
da » 25	584,625	» 14,615,625 »
da » 500	281,663	» 140,831,500 »
da » 1000	118,109	» 118,109,000 »
Somma		L. 491,894,575 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 24	» 24,000 »
da » 25	» 11,690	» 292,250 »
da » 40	» 1,195	» 47,800 »
da » 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
Totale		L. 492,275,503 »
Meno: Biglietti d'altri Istituti d'emissione immobilizzati		» 1,550,000 »
Circolazione a carico della Banca		L. 490,725,503 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 490,725,503 » è di uno a 3 271

Il rapporto fra la riserva » 267,088,507 32 { la circolazione L. 490,725,503 » e gli altri debiti a vista » 48,147,546 75 } » 538,873,049 75 è di uno a 2 018

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori garantiti dallo Stato	4 1[2 0[0
Per le anticipazioni su titoli e valori non garantiti dallo Stato	5 0[0
Per le anticipazioni su sete	4 0[0
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	»
Sui conti correnti passivi	2 0[0

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2003 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . . » 10 93

*	Importo	Totale
Conti correnti attivi	L. 6,647,720 65	L. 95,221,444 56
Anticipazioni al Tesoro per disposizione statutaria	» 37,000,000 »	
Crediti ipotecari	» 1,573,723 91	
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	

Roma, 20 settembre 1884.

1501

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.
AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Barzago, circondario di Lecco, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dalla eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 18 settembre 1884.

Il presidente
1483 TAGLIABUE Dott. cav. CARLO.

CONSIGLIO NOTARILE
della provincia di Como.
AVVISO DI CONCORSO.

Il Consiglio notarile provinciale di Como dichiara aperto il concorso al posto di notaio in Dongo, circondario di Como, vincolato alla prestazione di una cauzione per lire 100 (lire cento) d'annua rendita.

Chiunque, munito dei necessari requisiti, intendesse di aspirarvi, dovrà, entro quaranta giorni dall'eseguita pubblicazione del presente, insinuarsi con analoga istanza, corredata dei voluti documenti, a questo Consiglio, uniformandosi alle vigenti prescrizioni anche in materia di bollo.

Como, il 18 settembre 1884.

Il presidente
1484 TAGLIABUE Dott. cav. CARLO.

AVVISO.

Io infrascritto usciere ho citato, a forma dell'art. 142 del Codice di procedura civile, la signora Sofia Maria Rosa Dussaussoy, domiciliata in Francia (Bordeaux, Quadrille Chemin de Cauderon, n. 74), ad istanza del comune di Roma, a comparire nell'udienza di mercoledì dodici prossimo novembre innanzi al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, per sentir ammettere l'opposizione che il comune intende di proporre, come propone, contro la stima fatta dai periti signori Amadei, Piacentini e Buglielli dell'area di giardini e relativi manufatti e soprassuoli siti in Roma al Gianicolo, designati al censo rione XIII, nn. 1330[2, 1335, 1341, 1342, 1343 e 1344, e parte dei numeri 1339, 1330[1, 1336, per la superficie di metri quadrati 28.940; dei bastioni e pomerio siti al Gianicolo, in Roma, designati al censo al rione XIII, nn. 1330[3, 1330[4 e parte del numero 1454, per la superficie di metri quadrati 10,285; casino con terrazza al Gianicolo, in Roma, designata al censo rione XIII, nn. 1345 e 1346, per la superficie di metri quadrati 378, il tutto confinante colle mura della città, villa Corsini, Napoleoni e Manicomio, e come meglio al decreto suddetto, al quale ecc., per la complessiva somma di lire 323,813 94, ed espropriato il tutto con decreto del prefetto di Roma in data 25 agosto 1884, e per l'effetto, previa nel solo caso che il Tribunale la ritenesse assolutamente indispensabile una nuova perizia, venga fissata una indennità molto minore a pagarsi definitivamente dall'espropriante, emanandosi per l'effetto sentenza con esecuzione provvisoria e con facoltà al comune di poter ritirare dalla Cassa dei Depositi e Prestiti il di più versato.

Oggi ventidue settembre 1884 ho consegnato il presente sunto alla Direzione della *Gazzetta Ufficiale* affinchè sia inserito nel primo numero della medesima.

1533 GARBARINO MICHELE, usciere.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 11)
di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

Avviso d'Asta *per l'impresa annuale del* PANE.

Si notifica che nel giorno 8 del meso d'ottobre prossimo, alle due pomeridiane precise, si procederà presso questa Direzione (Piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo), avanti al sig. direttore, ad un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per lo appalto del pane abbisognevole alle truppe stanziate e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata che comprende le due Divisioni militari di Roma e Perugia (escluso però il presidio di Castiadas nell'isola di Sardegna) durante l'annata 1885, cioè:

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	Ammontare della cauzione
Unico	Roma	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Ozieri, Tempio, Nuoro, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.	Centesimi 22	40,000

Annotazioni. — Dalle località suindicate si intendono escluse quelle nelle quali esistono Panifici militari, e quegli altri presidi nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.

L'impresa incomincia il 1° gennaio 1885 e termina il 31 dicembre dello stesso anno, ma s'intenderà però prorogata fino al 30 giugno 1886 ove dalle parti non sia disdetta due mesi prima del 31 dicembre 1885.

L'impresa sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere (edizione agosto 1884), i quali faranno parte integrale del contratto, e saranno visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

L'incanto sarà aperto sul prezzo sopraccennato, al quale prezzo dovrà essere fatto un ribasso di un tanto per cento in correlazione colla relativa scheda segreta, epperciò le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo del signor presidente, e che verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle della città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Daranno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto, dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, 22 settembre 1884.

Per detta Direzione
1528 *Il Capitano Commissario*: RICCARDI.

Regia Prefettura della Provincia di Milano

AVVISO D'ASTA DEFINITIVA *per riparazioni occorrenti a cinque tratte della difesa frontale in Buzzoni alla sinistra sponda del fiume Po a Santo Stefano al Corno rispettivamente situate fra i capisaldi ettometrici VI ed VIII, XVI e XIX, XXXV e XXXIX, per una complessiva lunghezza di metri 570, il cui prezzo di lire 43,500, per effetto del ribasso, al 1° esperimento del 3 per cento — e di lire .... al 2°, fu ridotto a lire 39,199 16.*

Alle 11 ore antimeridiane del giorno 30 corrente settembre, in questa Prefettura, alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di chi per esso, si terrà l'esperimento d'asta definitiva a termini abbreviati di giorni cinque, col sistema della candela vergine, per appaltare i suindicati lavori da deliberarsi al miglior offerente il ribasso di un tanto per cento sulla somma come qui sopra ridotta.

I suindicati lavori dovranno essere ultimati in 40 giorni utili da quello della consegna.

Gli aspiranti all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità, di data recente, rilasciato dall'autorità di domicilio;
2. Un attestato di idoneità ad assumere l'appalto, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto;
3. Una ricevuta della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito provvisorio di lire 2200.

All'atto poi della stipulazione del contratto, il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva pari ad un decimo del prezzo di delibera, in moneta metallica, o in biglietti di Banca, o in rendita dello Stato al corso del giorno di deposito a farsi alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'asta verrà tenuta sotto l'osservanza delle prescrizioni stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, numero 5852, nonchè dei capitoli d'onere e tipi, visibili presso il sottoscritto nelle ore di ufficio.

Milano, 24 settembre 1884.
1520 *Il Segretario di Prefettura*: ARCHIERI G.

Provincia di Molise — Circondario di Campobasso

COMUNE DI TUFARA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico, che nel giorno 12 dell'entrante mese di ottobre, alle ore 10 antimeridiane, nell'ufficio comunale, avanti al sindaco, o a chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per aggiudicare provvisoriamente al miglior offerente il taglio di n. 11600 alberi di cerri, farnie e faggi esistenti in una zona di ettari 43 63 20 di questo bosco, denominato Lago Pinciuso o Montagna, sulla base del prezzo stabilito con la perizia nella somma di lire 48,495.

Nella segreteria comunale resta depositato il capitolato delle condizioni della vendita, ed è visibile tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Ciascun concorrente all'atto dovrà presentare idoneo e solvibile fideiussore, che assuma l'obbligo solidale per la esecuzione del contratto ed essendo forestieri, dovranno tanto il concorrente, quanto il fideiussore eleggere domicilio in questo comune per la esecuzione del contratto medesimo.

L'asta seguirà all'estinzione di candela vergine, e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. La definitiva aggiudicazione s'intenderà sempre subordinata alla superiore approvazione.

I concorrenti all'asta dovranno depositare presso il tesoriere comunale la somma di lire 1000 a garentia dell'offerta e delle spese contrattuali.

Il minimo delle offerte nelle licitazioni resta stabilito a lire 20.

Il termine utile per le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione sarà di giorni quindici, scadenti alle ore 10 antimeridiane del giorno 28 di ottobre.

Dall'Ufficio comunale di Tufara, li 18 settembre 1884.
1478 Pel sindaco ff. — *Il Consigliere anziano*: FELICE RUSSO.

N. 41.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del I° Corpo d'Armata (Torino)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 8 ottobre 1884, alle ore 2 pom., avrà luogo nella Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto della provvista del

Pane

occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del primo corpo d'armata, che comprende le attuali Divisioni militari di Torino e di Novara.

Lotto	Denominazione dei lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane di grammi 735	AMMONTARE della cauzione
Unico	Torino	Torino, Pinerolo, Susa, Novara, Ossola, Pallanza, Varallo, Vercelli, Biella, Ivrea, Aosta.	Centes. 22	L. 25,000

Annotazioni. — Il servizio della fornitura estendesi all'attuale intero territorio del Comando del 1° Corpo d'armata, esclusi i luoghi ove esistono Panifici militari o da questi si spedisca il pane alle truppe.

L'appalto comincia col 1° gennaio 1885, e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto il contratto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data di agosto 1884, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo: diversamente saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo, a base d'incanto, di centesimi 22 per razione di gr. 735, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta, a base d'asta, del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Dànno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino, o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli di oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, nonchè di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Torino, addì 19 settembre 1884.

Per la Direzione
1524 *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

Rettificazione all'avviso d'asta n. 41, in data 15 settembre corr., per la provvista dei FORAGGI.

Al capoverso: « I prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, ecc. »

Si sostituisca: *I prezzi ed il ribasso offerto dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, ecc.*

Piacenza, 18 settembre 1884.

Per la Direzione
1502 *Il Capitano Commissario:* A. BORSARI.

Regia Sottoprefettura del Circondario di Nuoro

Avviso d'Asta.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno 2 ottobre si farà luogo in questo ufficio di Sottoprefettura, ad un nuovo esperimento d'asta, alla presenza del signor sottoprefetto del circondario e d'un rappresentante del comune di Gavoi per lo

Appalto della costruzione d'un fabbricato ad uso ufficio comunale di Pretura, Scuole elementari, Carceri mandamentali ed alloggio del pretore nel comune di Gavoi.

L'asta sarà tenuta per pubblica gara col medodo della estinzione delle candele sotto l'osservanza delle norme fissate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte dovranno farsi in diminuzione al prezzo attribuito dalla perizia e progetto in lire 52,700.

Si farà luogo alla aggiudicazione ancorchè non si abbia che un solo offerente.

Per essere ammessi a concorrere allo appalto si dovrà produrre:

1. Un certificato di moralità rilasciato da non più di sei mesi dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente.

2. Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto constatante la capacità necessaria per l'eseguimento dei lavori.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o di mala fede verso il Governo, verso i comuni e verso i privati.

Le offerte non potranno essere inferiori a lira una per cento.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1600, valuta legale, e cioè lire 800 per garanzia dell'offerta ed 800 per garanzia delle spese. La definitiva in lire 4000 si farà in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa, depositate presso la Banca Agricola Sarda di Nuoro, oppure con valida ipoteca su beni stabili di valore doppio.

I concorrenti dovranno prima dell'apertura dell'asta depositare a mani del presidente, o provare di aver depositato presso la Banca Agricola di Nuoro, la cauzione provvisoria di cui sopra è parola nella somma di lire 1600.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipulazione del contratto, di bollo, registro ecc., sono a carico dell'imprenditore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato non inferiore al ventesimo scade col mezzodì del 18 ottobre.

Il progetto, perizia, capitolato d'oneri ed ogni altro documento, attinenti all'appalto, sono visibili presso la Sottoprefettura in tutti i giorni ed in tutte le ore d'ufficio.

Nuoro, 11 settembre 1884.

1469 *Il Segretario della Sottoprefettura:* G. PERETTI.

Regia Prefettura della Provincia di Livorno

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi nel giorno d'oggi presso questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta delli 27 agosto ultimo scorso, lo

Appalto della somministrazione in natura di grano gentile e di grano duro, occorrenti per la colonia penale della Pianosa, per il periodo di tempo dal 1° gennaio al 31 dicembre del prossimo venturo anno 1885,

venne deliberato per la presunta somma di lire 69,704 80, dietro l'ottenuto ribasso di lire 2 10 per cento.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificato prescritti col suddetto avviso d'asta, scade col mezzogiorno delli 10 ottobre prossimo venturo.

Tali offerte saranno ricevute nella segreteria di questa Prefettura, Divisione 1ª, ma ove più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e se uguali, quella rassegnata prima.

Livorno, 18 settembre 1884.

Per detto ufficio di Prefettura
Il Segretario delegato: E. ANDRINA.

1527

COMUNE DI ANCONA

AVVISO DI PRIMO INCANTO *per l'appalto della novennale manutenzione delle strade comunali del territorio.*

1. Si deduce a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 2 ottobre prossimo, alle ore 12 meridiane, stante l'abbreviazione dei termini, autorizzata dalla R. Prefettura, in seguito alla deliberazione consigliare del 10 corrente mese, si terranno in questa residenza comunale, alla presenza del sindaco, gli esperimenti d'asta ad estinzione di candela per gli appalti dei lavori di ordinaria manutenzione delle strade comunale dei circondari esterni, come dal seguente prospetto.

2. L'asta per ogni appalto verrà aperta sopra la somma importare della manutenzione di un anno, stabilita dall'ingegnere d'ufficio nel rispettivo piano di esecuzione in data 14 agosto ultimo scorso e risultante pure dal prospetto seguente. Le offerte di ribasso saranno di centesimi 50 o di multipli di centesimi 50 per ogni lire cento.

3. Gli appalti hanno luogo in base dei piani di esecuzione suddetti e dei relativi capitolati, ostensibili a chiunque, nelle ore d'ufficio in questa segreteria comunale.

4. La durata degli appalti è fissata ad anni nove a datare dal 1° gennaio 1885.

5. Coloro che vorranno concorrere all'asta dovranno esibire un certificato di data non anteriore di tre mesi al presente avviso rilasciato dall'ingegnere civile governativo, provinciale o comunale di Ancona, dal quale risulti la speciale loro idoneità nella manutenzione delle strade brecciate.

6. Similmente dovranno, a garanzia del contratto e delle relative obbligazioni, depositare la somma indicata nel seguente prospetto, in numerario od in rendita consolidata dello Stato, od anche in certificati al prestito del comune di Ancona al valore nominale.

7. Dovranno pure depositare in mano del segretario comunale a garanzia delle spese d'asta, contratto e registro, le quali sono a carico dei deliberatari, le somme qui appresso indicate.

8. Mancando gli aggiudicatari alla stipulazione del contratto rispettivo nel termine che verrà loro prescritto, saranno tenuti verso il comune al risarcimento dei danni, interessi e spese.

9. Il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno di lunedì 13 di detto mese di ottobre secondo l'orologio del palazzo comunale. Le offerte saranno scritte su carta da lira una e sottoscritte dagli offerenti.

Classificazione degli appalti.

1. Appalto dei lavori di manutenzione ordinaria delle strade del primo e secondo circondario — Corrispettivo annuo sopra il quale si apre l'asta come all'articolo 2°, lire 13,260 58 — Ammontare della garanzia da darsi dall'appaltatore come all'art. 6°, lire 1400 — Deposito da farsi dagli aspiranti all'asta come all'art. 7°, lire 1400.

2. Appalto dei lavori come sopra del terzo circondario — Corrispettivo annuo sopra il quale si apre l'asta come all'art. 2°, lire 2885 59 — Ammontare della garanzia da darsi dall'appaltatore come all'art. 6°, lire 350 — Deposito da farsi dagli aspiranti all'asta come all'art. 7°, lire 500.

3. Appalto dei lavori come sopra del quarto, quinto e sesto circondario — Corrispettivo annuo sopra il quale si apre l'asta come all'art. 2°, lire 8710 91 — Ammontare della garanzia da darsi dall'appaltatore come all'art. 6°, lire 900 — Deposito da farsi dagli aspiranti all'asta come all'art. 7°, lire 1050.

Ancona, dalla residenza comunale, li 22 settembre 1884.

Il Sindaco: T. FREDIANI.
Il Segretario: N. ROSSINI.

1525

Società Anonima del Molino delle Catene

Non avendo avuto luogo l'assemblea generale convocata pel 19 corrente per non essere sufficientemente rappresentato il capitale sociale, la seconda convocazione avrà luogo venerdì 26 corrente, alle ore 3 pomeridiane. 1516

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso d'Asta *a termini ridotti d' otto giorni.*

In seguito alla diminuzione del 15 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 77,196, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 9 corrente mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti per la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria da Osidda alla nazionale Monastir Ozieri, di lunghezza metri 6916 45.

Si procederà alle ore 10 antimeridiane del 29 settembre, in una delle sale di questa Prefettura, avanti il prefetto, o chi per lui, col metodo della candela vergine al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il miglior oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 65,616 60, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi a detto ufficio.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato in data 9 agosto 1884, visibile assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento dell'opera di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 5000 e la definitiva in lire 10,000, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 17 settembre 1884.

1519 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 agosto 1884 venne prodotta alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Verona domanda delle eredi del defunto notaio Alvise dott. Gilli, residente in Verona, per lo svincolo della cauzione dallo stesso vincolata per l'esercizio del notariato.

Se qualcuno intendesse opporsi a detto svincolo dovrà farlo nel tempo e nel modo stabiliti dall'articolo 38 della legge sul Notariato.

Verona, li 26 agosto 1884.

FRANCESCO CAMUPINI
1314 esecutore testamentario.

AVVISO. 1518

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Vista la domanda inoltrata da Zaccaria-Antonio-Ippolito Projetti del comune di Roma, con cui chiede di essere autorizzato ad assumere, in cambio del proprio, il cognome *Spadaccia*;

Visto il rapporto della Procura generale di Roma ed i documenti annessivi, e l'articolo 119 e seg. del Regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, decreta:

Zaccaria-Ippolito-Antonio Proietti, nativo del comune di Roma, è autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni del succitato decreto.

Dato a Roma, addì 28 marzo 1884.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Ad istanza del signor Filippo Albertini, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via Due Macelli, n. 3, presso lo studio del suo procuratore avvocato Giuseppe Guarini che lo rappresenta,

Io Camillo Muzio, usciere del suddetto Tribunale, ho citato il Banco Mallet Frère e C., e per esso il suo direttore signor Carlo Mallet, domiciliato a Parigi, rue d'Anjou S. Honoré, n. 37, a termini dell'articolo 142 Codice procedura civile, a comparire innanzi il Tribunale di commercio di Roma li 14 ottobre 1884, giorno destinato con decreto presidenziale in data 18 corrente settembre, per sentirsi condannare a restituire all'istante nella sua qualifica di erede testamentario della fu Giuseppina Wauherbert vedova Crindart tutti i titoli di rendita appartenenti alla medesima; e trascorso il termine stabilito dal Tribunale per tale riconsegna essere tenuto esso Banco al pagamento di una somma corrispondente al maggior valore che ciascun titolo abbia avuto dal 1° gennaio 1883 fino al giorno del pagamento, più agli interessi, alle spese del giudizio e rendiconto, con sentenza munita della clausola di esecuzione provvisoria.

Roma, 22 settembre 1884.

1532 CAMILLO MUZIO usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.